Anno XLVI - N. 208

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 28 luglio 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

L'arrivo della squadriglia a Taranto e degli ascari a Roma

Gli ufficiali turchi si disputano il dominio dell'impero

L'ANARCHIA SI ESTENDE IN ALBANIA E MACEDONIA

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'ARRIVO DELLA SQUADRIGLIA EROICA nel porto di Brindisi

BRINDISI, 27. — *Proveniente da Stampalia è giunta alle ore undici al comando del tenente di vascello Bucci l'eroica squadriglia di torpediniere che operò il raid nei Dardanelli. La città è festante.*

Entusiastiche dimostrazioni

BRINDISI, 27, (notte). — *Alle 18 un'imponente dimostrazione di popolo salutò gli ufficiali e gli equipaggi delle eroiche siluranti, reduci dai Dardanelli.*

Una commissione di cittadini fu ricevuta a bordo della Spica.

Ragni è giunto a Tripoli

TRIPOLI, 27, (ore 11). — Ufficiale. — *Stamane col piroscafo* Serbia *è giunto il tenente generale Ragni per assumere il comando del primo corpo d'armata.*

L'arrivo degli ascari a Roma

Le accoglienze entusiastiche

La folla che attende

ROMA, 27. — Grandissima folla nonostante l'ora incomoda, vincendo il sonno, ha voluto stamane assistere all'arrivo degli ascari.

Piazza Termini ed il piazzale arrivi fino dalle 4.30 erano gremiti e alcuni hanno lasciato il posto conquistato quando si è sparsa la notizia che il treno che doveva giungere alle ore 5 aveva oltre un'ora di ritardo.

Nell'interno della stazione dove potevasi accedere solo con un permesso speciale si trovavano schierati in servizio d'onore e d'ordine: la musica del primo granatieri, varie compagnie di granatieri e di fanteria e diversi plotoni di carabinieri. Erano il ministro ed il sottosegretario alla guerra, il generale Pollio capo dello stato maggiore, il generale Zoppi comandante la divisione e moltissimi altri ufficiali.

Giunge il treno

Poco prima delle 6.30 il lunghissimo treno era in vista ed uno scroscio di applausi ha salutato gli ascari che affacciati ai finestrini agitavano i fazzoletti. La musica dei granatieri ha intuonato la marcia di guerra.

Discesi dal treno gli ascari si disposero in file di quattro sul marciapiede ove il ministro della guerra Spingardi accompagnato dal capo dello stato maggiore generale Pollio e da altri ufficiali li passò in rivista, stringendo via via la mano a tutti gli ufficiali del battaglione e compiacendosi con il maggiore De Marchi della bella tenuta degli eritrei.

Il capitano Fascini

Quando giunse dinanzi alla compagnia del capitano Fascini il quale ferito gravemente al polmone a Sidi Ali dopo alcuni giorni di cura all'ospedale si presentava stamane di valido aspetto, l'on. Spingardi strinse la mano con effusione al valoroso ufficiale e si congratulò vivamente con lui per la morte scampata.

Le parole del Ministro

Finita la rivista l'on. Spingardi fece chiamare tutti gli ufficiali del battaglione intorno a sè ed il maggiore De Marchi glieli presentò a nome uno per uno. L'on. Spingardi rivolse loro brevi calorose parole, dicendo che portava loro il saluto affettuoso dell'esercito e che questo saluto andava anche ai loro ascari che in tutti i campi di battaglia furono ammirati e invidiati compagni d'arme dei nostri soldati.

« A voi ufficiali egli ha concluso che avete mirabilmente con i vostri sforzi creato questo magnifico strumento di guerra venga l'espressione del mio più vivo compiacimento. L'onore ambito di essere passati in rivista dall'augusto sovrano capo supremo dell'esercito, l'applauso del popolo di Roma, saranno per i vostri ascari il premio meritato dei pericoli córsi e del sangue versato ».

La dimostrazione del popolo

Quindi gli ascari con la loro fanfara e lo stendardo scozzese del battaglione in testa cominciarono ad uscire dalla stazione sfilando nel piazzale degli arrivi davanti al ministro della guerra. Chiudevano la sfilata la compagnia dei mitragliatori che portavano la fascia arancione, e gli zaptiè nella loro elegante uniforme colore hakki con gambali.

Durante il percorso dalla stazione alla caserma Ferdinando di Savoia dove alloggiano gli ascari sono passati di corsa in mezzo a due fittissime file di folla che si stringeva loro addosso festeggiandoli in modo che essi dovettero sfilare uno per uno. Le finestre di tutte le case del quartiere Macao erano gremite di gente, sopratutto di signore che salutavano i bei soldati africani, sventolando fazzoletti e bandierine. Sempre tra rinnovate manifestazioni di simpatia gli ascari sono giunti alla caserma dove sono state subito distribuiti nelle camerate loro destinate.

LA DEBACLE A COSTANTINOPOLI

La marcia vittoriosa dei ribelli

La spartizione dei comandi fra gli ex-ministri

COSTANTINOPOLI, 27. — *Alla loro entrata a Pristina i ribelli albanesi erano forti di circa dieci mila uomini. Le truppe non opposero resistenza. Il comandante della gendarmeria tolse i ferri ai prigionieri e mise in libertà 461 insorti che si impadronirono dei depositi d'armi ed armarono la popolazione.*

I ribelli avanzano in direzione di Verisovic coll'intenzione di proseguire la loro marcia su Uskub, ove regnerebbe il panico. Gruppi di armati arrivano da ogni parte dirigendosi a Pristina.

Il generale di brigata Chefket pascià destinato alla divisione di Janina fu nominato comand. delle opere fortificate al Bosforo. Il sottosegretario alla guerra Fuad pascià fu nominato comandante del terzo corpo d'armata a Kirkilisse e sostituito dal tenente colonnello Hali bey.

I giornali annunziano che gli ufficiali incaricati dei servizi di polizia saranno prossimamente sostituiti da funzionari civili di polizia.

Gli attentati aumentano in Macedonia

SALONICCO, 27. — L'autorità è preoccupata in seguito agli attentati politici avvenuti in questi ultimi giorni. Si crede d'aver ragione ammettere che gli attentati avvenuti sulla ferrovia si riconnettano col movimento degli albanesi. Mentre un treno speciale carico di truppe partiva da Ghevgheri per Cossovo alcuni sconosciuti poco prima del passaggio del treno fecero saltare con bombe il ponticello che si trova tra le stazioni di Ghevgheri e Mirawce.

Il treno potè fermarsi a tempo.

Credesi che alcuni guardiani albanesi della ferrovia abbiano partecipato a questo attentato. Sembra che Assan bey abbia preso la direzione di tutti i movimenti, perciò che riguarda il concentramento degli Arnauti a Pristina, ove si trovano sei battaglioni di fanteria e un reggimento di cavalleria e due reggimenti di artiglieria che non oppongono alcuna resistenza ai ribelli. Un ordine del giorno diretto dal ministro della marina agli ufficiali ed equipaggi e della flotta raccomanda di tenersi lontani dalle lotte politiche.

Il motivo per lo scioglimento della Camera

COSTANTINOPOLI, 27. — *Si assicura ufficiosamente che Ferid pascià telefrafò al granvisir di non potere per motivi di salute accettare il portafoglio. Il governo prenderà oggi una decisione riguardo alla nomina del ministro degli interni. Si afferma che si sarebbe pregato Hussein Hilmi di accettarlo, ma questi non sarebbe disposto ad aderire.*

Il granvisir ordinò alle autorità di provincia d'inviare alla Porta copia delle istruzioni trasmesse dal ministero precedente riguardanti le elezioni. Credesi che si tratti di una misura preparatoria per accertare se le elezioni furono fatte con modi legali. I deputati del partito giovane turco si rivolsero al governo domandando di non sciogliere la camera e limitarsi ad aggiornarla dopo il voto del bilancio.

COSTANTINOPOLI, 27. — *Si assicura che se dalla inchiesta iniziata dal governo risulterà che si commisero illegalità durante il periodo elettorale il governo scioglierà la Camera.*

Il Ministero oppresso fra le due influenze della "Lega Militare" e dei "Giovani Turchi"

PARIGI, 27. — I giornali di Costantinopoli, quantunque in apparenza siano in favore della « Lega Militare » non si può essere certi se essi siano realmente contrari al comitato « Unione e Progresso » la scissione del governo in due parti, di cui una è disposta di soddisfare a qualunque costo le più radicali rivendicazioni della « Lega Militare », l'altra è rattenuta dalla preoccupazione della legalità, sembra condannarlo all'inazione o alle dimissioni.

« D'altra parte il comitato « Unione e Progresso » non considerandosi vinto afferma che la « Lega Militare » è un semplice *bluff* ed approfitta dell'esitazione del governo per cercare di ricostituire le proprie forze demoralizzate.

I circoli politici sono generalmente pessimisti.

Non credono ad una osluzione pacifica della crisi. La « Lega Militare » esercita una forte pressione a palazzo e presso il governo per far sciogliere la Camera prima di domenica.

L'affrettata approvazione dei bilanci alla Camera ottomana

COSTANTINOPOLI, 27. — (Camera dei deputati). — E' aperta la seduta alle 2 del pomeriggio. Senza incidenti si approva in gran fretta il bilancio del granvisirato. Comincia la discussione del bilancio di giustizia.

L'affrettata votazione del bilancio sembra indicare che è intervenuto un accordo col governo per chiudere la sessione tra pochi giorni.

Il Gran Visir andrà in Albania?

COSTANTINOPOLI, 27. — Secondo i giornali il Gran Visir si recherà il 29 o il 30 corrente in Albania con Rescid Akif pascià. Il Gran Visir sarà sostituito nel frattempo da Hussein Kilmi pascià ministro della giustizia.

Gli albanesi emigrano in Siberia

SARATOF, 27. — Settecento famiglie greche emigranti dall'Albania in Siberia per timore dei turchi passarono sulla ferrovia a Riafan.

La requisitoria del Procuratore Gener. nel processo per l'attentato al Re

Il dibattimento avrà luogo in ottobre

ROMA, 27. — Il *Messaggero* e la *Vita* dicono che il sen. Vacca che ha voluto personalmente dirigere l'istruttoria del processo d'Alba per l'attentato al Re ha presentato la sua requisitoria. Il sen. Vacca ha concluso che Antonio d'Alba soltanto sia rinviato a giudizio dei giurati di Roma. La sua requisitoria è venuta così a sanzionare la già avvenuta scarcerazione dei numerosi presenti complici.

Il sen. Vacca dopo la scarcerazione del rumeno Tacit ha ordinato solo in questi giorni la chiusura definitiva dell'istruttoria per l'attentato. La requisitoria è un documento di grandissimo interesse in cui brevemente si fa la storia dei diversi tentativi che la magistratura e la polizia hanno fatto per ricercare le traccie di un qualsiasi complotto.

Esaminate tutte le prove, affermato che il complotto non esiste e che il d'Alba agì per sua volontà senza essere il mandatario di nessuno, il sen. Vacca chiede:

A) che la sezione d'accusa pronunci contro il D'Alba Antonio l'accusa di avere il 14 marzo 1912 commesso un attentato contro la persona del Re, esplodendo contro di lui due colpi di rivoltella. uno dei quali ferì il cavallo del brigadiere Marri e l'altro ha ferito il maggiore Lang che riportò lesione durate oltre 20 giorni, ordini il rinvio del D'Alba al giudizio davanti alla Corte d'Assise di Roma e rilasci ordinanza di cattura.

B) che dichiari non farsi luogo a procedimento a carico di Gaetano Di Biasio, Felice Boscolo, Zavattero Domenico, Ruygier Maria, Tacit Nicola, Spampinato Alfio, e Toni Stefano per non essersi riscontrata a carico dei medesimi alcuna traccia di concorso nell'attentato.

C) Dichiara non farsi luogo a procedimento a carico di Angelo Rambaldi per insufficienza di indizi di reità; dichiara non farsi luogo a procedere carico di Benelli Settimio e Diamantini Getullio per insufficienza di indizi di reità, sia quanto all'imputazione di concorso nell'attentato sia quanto al reato preveduto dall'articolo 134 codice penale, ordinando il rilascio dei suddetti imputati e ordina la restituzione a De Biasio Gaetano, Tacit Nicolò, Spampinato Alfio e Boscolo Felice, degli oggetti e documenti loro sequestrati.

Il *Messaggero* dice che la sezione di accusa si riunirà fra qualche giorno per decidere in merito alle conclusioni della requisitoria del procuratore generale. E' evidente osserva il *Messaggero* che la sezione di accusa non sarà difforme dalle conclusioni del sen. Vacca cosicchè solo il D'Alba sarà rinviato a giudizio della corte di Assise di Roma.

Secondo la *Vita* il dibattimento non potrà cominciare prima dell'ottobre. L'accusa sarà sostenuta dal proc. generale sen. Vacca.

La *Vita* dice che ieri sera stessa un ufficiale giudiziario addetto alla corte di Assise si è recato nel carcere di Regina Coeli per notificare al d'Alba, alla Rygier, al Benelli e al Diamantini la requisitoria del proc. generale.

Il d'Alba ha accolto l'ufficiale giudiziario senza dire una parola, con un gesto stanco ha preso la copia della requisitoria ponendola nella sua cella senza curarsi nemmeno di leggerla. Il Zenelli ed il Diamantini sono rimasti molto commossi alla notizia della loro prossima liberazione e piangendo hanno professato nuovamente la loro innocenza.

Per il Rambaldi oggi la notifica sarà fatta per affissione alla corte di Assise. Il d'Alba non ha ancora provveduto per la sua difesa.

Il Re al Quirinale

ROMA, 27. — Stamane alle ore 9.45 il Re ha fatto ritorno al Quirinale in automobile.

La grande festa dell'aviazione che ha luogo oggi a Bologna

BOLOGNA, 27. — Domenica 28 corrente alle ore 18 in occasione dell'ultima giornata di aviazione per la sottoscrizione nazionale pro flotta aerea all'ippodromo Zappoli il *Resto del Carlino* consegnerà le medaglie commemorative che ha fatto coniare in ricordo del circuito aereo dello scorso settembre per il quale Giovanni Pascoli dettò una iscrizione che crediamo sia l'ultima da lui fatta. La gloriosa serie di fatti che seguì le brillantissime prove di altri valorosi ufficiali aviatori dei quali per consenso di S. E. il ministro della guerra sarà a Bologna domani una rappresentanza fa assurgere l'avvenimento ad un alto significato patriottico e civile. E' una festa dell'aviazione nazionale e Bologna sarà orgogliosa di dare nuovamente ai conquistatori del cielo l'affettuoso saluto che irruppe da ogni cuore il 20 settembre dello scorso anno quando 8 aviatori apparirono a Bologna nel giorno sacro della libertà della Patria.

Le forze navali inglesi nel Mediterraneo

MALTA 27. — La flottoglia delle controtorpediniere sarà portata nel prossimo inverno a 30 unità e comprenderà il più recente tipo di costruzione. Un incrociatore stazionerà a Malta come nave appoggio delle controtorpediniere e la nave *Orontes* andrà ad Alesandria per adempiere alle funzioni di stazionario.

L'ambasciatore giapponese in Europa

LONDRA, 27. — Il corrispondente del *Times* a Pietroburgo dice che in seguito alle ultime meno soddisfacenti notizie sulla salute dello imperatore del Giappone il principe Katsura ha deciso di ritornare a Tokio. Il principe ha avuto ieri un lungo colloquio con il ministro degli esteri russo Sazonoff.

BERLINO, 27. — Kiederlen Waechter segretario di Stato agli esteri offrì una colazione in onore del conte Katsura.

Una vittoria unionista

LONDRA, 27. — Nell'elezione di Crewe fu proclamato eletto deputato con 6260 voti Craig unionista, in sostituzione di Mac Laron liberale defunto. Il candidato liberale Murphy ha riportato 5994 voti e il candidato laburista Holmes 2485 voti.

Lo sciopero del porto di Londra è finalmente terminato

LONDRA, 27. — Il *Times* dice che l'appelo in favore dello sciopero nazionale agli operai di trasporti londinesi non ha avuto successo a Hull la prima città consultata sulla questione. Il ricevimento dei capi del movimento è stato così freddo che la campagna negli altri porti è stata abbandonata.

LONDRA, 27. — In seguito alle assicurazioni date dai padroni lo sciopero dei dockers a Londra è terminato. Il lavoro si riprenderà lunedì.

Due vittime dell'aviazione a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 27. — L'aviatore Fischer e il suo meccanico Kugler sono caduti da grande altezza nei pressi della città morendo sul colpo.

Echi del Convegno della Società Alpina Friulana

La salita del Duranno

(Metri 2668)

La parte strettamente alpinistica del convegno della Società Alpina Friulana tenutosi domenica a Barcis, era rappresentata dalla salita del Duranno, una delle più celebrate nostre montagne, della quale, quanti si dirigono verso Udine, non appena attraversato il Tagliamento, avvertono tosto la forma singolare, pari ad un enorme corno dogale posato sulla grande catena che domina e nobilita le terre friulane. Ma il fascino che il Duranno esercita sugli alpinisti deriva oltre che dalla sua ardita bellezza architettonica dalle defficoltà dell'ascensione. E' infatti una delle poche nostre cime che non si raggiunge sicuramente senza l'uso della corda che le guide devono saper lanciare e maneggiare con molta destrezza. Alla salita parteciparono i soci prof. Bortolotti, dott. Dorigo, prof. Flora, rag. Magistris, ing. Petz, le guide Filippini e Giordani e due portatori, ossia una comitiva insolitamente numerosa (sul Duranno non erano salite finora in una sola volta più di quattro persone) in cui la cooperazione professionale delle due guide, le più valorose della regione, era avvalorata, per citare i maggiori rappresentanti delle virtù alpinistiche opposte, dalla audacia del rag. Magistris e dalla prudenza del prof. Flora. La brigata partita lunedì mattina alle quattro da Cimolais, con un tempo favorevole, raggiunse in quattro ore e mezza la forcella del Duranno (m. 2218) dalla quale, dopo un breve riposo, cominciò ad arrampicarsi per roccie, camini, nevai sui fianchi poderosi del monte. Arrivata felicemente ai piedi del vertiginoso canalone dal quale è soltanto possibile conquistare la vetta, i cinque alpinisti, le due guide ed un portatore issandosi a forza di braccia sulle corde, rimanendo talvolta sospesi ad esse sull'abisso, usando dei piedi, delle mani, delle spalle, puntando le ginocchia sulle parete del canalone quando gli appigli si facevano rari o poco utili, evitando con infiniti allarmi i sassi che rotolavano fischiando dalla cresta, pervennero a mezzogiorno alla cuspide finale che il sole avvolgeva dei suoi raggi. Il panorama che gli alpinisti poterono ammirare va oltre i mezzi della rappresentazione pittorica. Il grande raggio d'orizzonte fisico del Duranno il tempo splendido, la favorevole fotografia del monte, consentivano la vista delle Pale di San Martino, dei gruppi sovrani delle Dolomitiche, delle Carniche, delle Giulie, dei Tauri, della pianura vaporosa digradante al mare. Dopo lunga contemplazione di tanta distesa di monti, su cui sovrastava, bianca di nevi e azzurra di ghiacci, la Marmolada; contemplazione interrotta solo da una calorosa manifestazione nazionalista suscitata da una bandiera inalberata inaspettatamente dal Magistris, sulla picozza, la comitiva lasciò con un senso di rammarico il sottile sperone roccioso, intorno a cui cominciavano a veleggiare le nubi.

La discesa per i cupi e petrosi baratri, che la pioggia, tramutando il canalone in una cateratta avrebbe resa pericolosissima, richiese un tempo superiore alla salita. Alle quattro e mezza però era nuovamente alla forcella, dalla quale dopo un'ora di riposo, per la ridente valle Zemola in meno di quattro ore giunse ad Erto dove tutti pernottarono, ritornando martedì per Longarone a Belluno in Friuli.

La riuscitissima gita meritava un cenno. Essa prova, infatti, come tutte le volte che la Società Alpina Friulana propone ufficialmente la salita delle cime più eccelse e perigliose della piccola, antica Patria, i soci non mancano mai di rispondere all'appello in numero superiore a quello che le difficoltà della salita consentono: Non sappiamo se le altre sezioni del Club Alpino italiano ben più di essa ricche di soci e di mezzi, possano tutto dire egualmente.

In ogni modo era bene ricordarlo ad onore di una Associazione che per il prezioso contributo da essa arrecato alla conoscenza storica, scientifica ed estetica delle nostre montagne, che segnano insieme i confini della Patria e della latinità, la popolazione friulana circonda di tante simpatie.

f.

Impressioni di strada

(32 chilometri)

Da Montereale a Longarone

A Barcis ci venne incontro il prof. Papi, toscano di Siena, che ci diede il benvenuto, ed ebbe una speciale parola d'ammirazione per il prof. Musoni, del quale aveva letto le opere insigni. Uno dei nostri l'ha abbracciato, ringraziandolo, anche perchè proprio allora aveva finito di piovere.

Barcis è un simpatico paese, abitato da gente svegliata, pieno di ragazzi rumorosi e dispettosi come dappertuto. Pare che vengano fuori di sotto terra a sciami, gridando, rincorrendosi, piantandosi in cerchio intorno a voi a guardarvi, scrutarvi...

— Volete sapere ragazzi della provvidenza che razza di esseri è venuta a giocondare il vostro paese? Stavo per chiedere a quelle birbe petulanti. Sono alpinisti, alpinoidi ed affini. Voi cercate di scoprire fra noi il signor Tartarin. Non c'è nè lui, nè alcuno della sua famiglia. Il bravo uomo s'è fermato alla bottega di caffè a tenere allegri i poltroni che abbozzano il sorriso sarcastico quando vedono andare alla stazione un borghese col sacco e le scarpe di montagna...

A questo punto il collega Filipponi sempre attento ai fatti di cronaca, esclama: Arriva il sindaco! Ed è effettivamente il sindaco col segretario Vicenzetto padovano, che ci viene incontro con cortese espansione. Il sindaco ha l'accento stretto della parlata clautana — che fa un bel contrasto con le vocali aperte e sonore, del segretario.

L'intervento delle aspirate del prof. Papi, rincalzato dal linguaggio fiorito del collega Filipponi danno alla conversazione un'andatura piacevolissima. Mi arrischio a chiedere informazioni sul passato di Barcis, che proprio allora sotto una fiammata improvvisa di sole meridiano appariva in tutta la sua bellezza. Si sanno veramente poche cose.

Pare che molto anticamente questa conca adesso così ricca di verzura variopinta e odorosa fosse un lago. — Se c'era il lago, ci dovevano essere le barche. Laonde si spiega il nome di Barcis, dato al paese.

— Tanto è vero osserva uno, che l'albergatore si chiama Marina...

— E il nostro presidente è Marinelli!

Esaurita la parte storica ho voluto sapere qualche cosa del tempo presente. Barcis è un paese bianco, pulito, sereno e, come si è visto, fecondo. Ma proprio nel suo centro ha una macchia che lo deturpa. Fra le casette bianche, piene di sole e di garofani si vede una catapecchia, coperta di paglia e quasi in rovina. «Mesto avanzo di nefanda tirannide» direbbe il segretario padovano. La tirannide della sporcizia. Per motivi che forse nessuno saprà mai il proprietario della catapecchia, malgrado gli inviti del comune si ostina a non volerla demolire. Egli si è formato un vero partio, contro il partito padrone del comune che vorrebbe buttarla giù — e la lotta finirà Dio sa quando.

— Rivolgetevi all'autorità.

— S'immagini che abbiamo fatto venire il prefetto in persona. Non vede le scritte sulle mura di tutte le case: *W il r. Prefetto?*

— E non siete riusciti a nulla?

— Siamo riusciti a fare un banchetto che resterà memorabile negli annali di Barcis.

Un grande tumulto interrompe l'interessante conversazione. La bellissima figliola dell'albergatore annunzia che il pranzo è in tavola.

* * *

Da Barcis a Cimolais vi sono diciotto chilometri di strada quasi piana. Si risale la valle del Cellina, che pare una sorella minore della valle del Piave parallela. Ma la nostra che ha il verde più cupo e l'assenza di ogni attività umana offre un aspetto di solitudine melanconica. Che diversità dalla Valle del Piave, risonante di lavoro!

— Ma qui fino a ieri, non si poteva arrivare che per sentieri da capre e la vasta spianata clautana, dove siamo arrivati, dopo una dozzina di chilometri coi due ridenti paesi che si guardano dalle due estremità, era fuo-

ri del mondo. Ora avrà le sue belle strade costruite con ardimento e sapienza romana. *Ausu romano, aere veneto* come sta scritto sui murazzi di Venezia. Anche quì è entrato il denaro veneto — i capitali dei signori veneziani e padovani della potente società elettrica del Cellina. La strada da Montereale a Barcis, fatta costruire dalla Società è per due terzi tagliata nella roccia. La prima parte che va sino alla presa dell'acqua è a mezza costa, senza parapetti, con strapiombi paurosi. Si ha l'impressione di camminare sul cornicione di un grattanuvole americano — e la cosa non è per tutti piacevole, specialmente quando si viaggia in carrozza sotto la pioggia dirotta, e l'auriga crede di interessarvi raccontando: Qui caddero due buoi, un uomo e un ragazzo. Vedono gli avanzi del carro e accennava laggiù col dito abbandonando le redini.

Più avanti, sopra una passerella, stretta tanto da passare, campata in aria non si sa come: E quì, diceva l'auriga, tre mesi fa caddero due uomini e ne furono trovati i cadaveri laggiù nel Cellina. — Qualcuno cominciava diventare pallido.

* * *

Quando si fu finalmente allo svolto della Presa e i veicoli si internarono nella galleria del Molassa si riconobbe che la strada si faceva più complicata — ma ogni tanto si aveva il conforto di qualche parapetto. Percorrendo questa strada ci raggiunse nel pomeriggio sull'alto Cellina, fin dove si può passare, Sandro dal Torso con la sua macchina da corsa. Egli segue l'esempio delle automobili militari, le quali, come si sa, vanno dappertutto.

* * *

La mattina del lunedì scendemmo a Longarone per la vecchia strada di Erto e per la nuova strada del Vaiont. Da Erto la via discende in lunghi giri a mezza costa e poi si dirige verso la stretta del torrente, ove comincia l'opera della mina e del piccone. Come si procede cresce la sorpresa e si rinnova l'incanto. Per lungo tratto la via corre tagliata nella roccia, poi entra in una galleria; n'esce per valicare il canalone profondo di Casso e attraverso altre gallerie giunge al ponte che unisce le due sponde del Vaiont. Il ponte robusto e leggero pare sospeso sull'orrido profondo di 140 metri.

Dopo due altre gallerie interamente compiute si arriva sulla costa del Piave, davanti a Longarone, bianca e operosa.

La strada del Vaiont che sarà grandissimo vanto dei nostri ingegneri militari, è larga quattro metri e mezzo lungo tutto il percorso.

Essa unirà il Friuli al Cadore, vicini legati strettamente insieme e pure fino a ieri così lontani. Sarà fonte di nuovi scambi, di nuovo lavoro, di nuove ricchezze — sarà una nuova vittoria del coraggio e dell'ingegno della nostra gente t.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta 27 luglio 1912)

Affari approvati

Talmassons. Rinnovazione mutuo L. 30000 con la Cassa di Risparmio di Udine. Mutuo suppletivo L. 10000 per le scuole — S. Vito al Tagliamento. Prestio L. 20.500 con la Cassa DD. e PP. — Tavagnacco. Assicurazione registri e atti d'archivio. — Montereale Cellina. Cessione di muro. — Zuglio. Cessione piante pel campanile di S. Pietro. — Pasian Schiavonesco. Vendita terreno a Pignolo Costantino. — Ronchis. Mutuo passivo con la Banca Cooperativa di Latisana. — Venzone. Accettazione prestito per edifici scolastici. — Prata - Comeglians. Cassa previdenza impiegati comunali: fogli di detrazione — Villa Santina id. id. ricupero contributo arretrati. — Tolmezzo id. id. elenco supplettivo. — Cordenons. idem idem, L. 334.50. — Maniago. Consorzio esattoriale 1913-1922: asta — Latisana. Affranco canone. — Attimis - S. Vito di Fagagna Aumenti stipendi ai segretari. — Dignano. id.: salario al cursore. — Rivignano. Regolamento impiegati e salariati. — Bagnaria Arsa - Palmanova - Tramonti di Sopra. id. polizia mortuaria. — Ciseris. id. polizia urbana. — Reana. Consenso cancellazione ipoteca. — Attimis. Riatto ponte Malina: alienazione rendita. — Erto Casso. Assegno combustibile ai malghesi. — Attimis. Alienazione ritagli stradali e beni comunali posseduti da terzi.

Decisioni varie

Aviano. Appalto esattoria 1913-1922: asta. Esprime parere favorevole. — Gemona. Nomina esattore 1913-1922 per terna id. id. — Buia. Esattoria 1913-1922: asta, id. id. — Socchieve Rimboschimento zone Cular e Ramandaz. Ordina stanziamento d'ufficio. — Resia. Ricorso Tolazzi per rilascio certificati. Non ha provvedimento da prendere. — Forni di Sotto. Ricorso insegnante per pagamento stipendio. id. id. — Pinzano. Capitolato medico. Non approva. — Prata. Assegno al collettore postale, id. id. — Villa Santina. Mutuo L. 20000 col comune di Treppo Carnico, id. id. — S. Vito al Tagliamento. Prestito per opere pubbliche. Autorizza il vincolo della sovraimposta. — S. Vito di Fagagna. Acquedotto Rio Gelato. Esprime parere per l'aggregazione anche coattiva del comune al Costituendo consorzio. — Spilimbergo. Tassa esercizio. Respinge il ricorso di Lanfrit Vincenzo.

Rinvii

Nimis. Acquedotto di Torlano. — Verzegnis. Regolamento impiegati. id. id. — Camino. Capitolato medico.

Da FLAIBANO

Per il conferimento di una Privativa.

Ci scrivono 27 (n):

Pochi giorni prima di lasciarla per sempre, il defunto signor Pietro Cescutti, titolare di questa privativa, presentava al sindaco la sua rinuncia.

Non appena saputa la cosa, le chieriche paesane spiccarono il volo ed accompganate da Napoleone piombarono all'Intendenza di Finanza per ottenere l'interinato.

Ottenutolo, la privativa passò allegramente lo stagno e andò a baciare le tre graziose colombe.

Senonchè l'Intendenza di Finanza per legge, aprì il concorso al quale si presentarono nientemeno che sette aspiranti.

Ché si fa? Che non si fa? La Giunta comunale chiamata in questi giorni a decidere in proposito, per lavarsene le mani soprasedette alla nomina, lasciando all'Intendenza la scelta.

Ma questa certamente rimanderà alla Giunta quel piatto di ciambelle, affinchè siano più ben confezionae.

Fra gli aspiranti sembra ve ne siano di quelli che posseggono titoli speciali per avere diritto alla Privativa, e la Giunta non potrà cavarsela senza esprimere il suo voto per determinarne la scelta.

Sarebbe ora però, che cessasse questo periodo di provvisorietà e si pensasse al fatto definitivo. E' vero signor Sindaco?...

Si comprende, sarebbe una delusione troppo amara se dovesse cambiarsi il presente stato di cose, ma è altrettanto scorretto ed ingiusto tenere così lungamente sospeso l'animo degli aspiranti che forse sono già troppo danneggiati.

Da PALMANOVA

Beneficenza e campanilismo - Società Operaia

(*Da un nostro corrispondente straordinario*).

C iscrivono 27 (n):

La Società Orchestrale palmarina ha tenuto giovedì a sera in S. Giorgio di Nogaro un concerto a totale beneficio di quella Congregazione di carità con un esito più che soddisfacente tanto finanziarmente che moralmente poichè può essere appunto riconoscente alle Autorità e quante altre persone di S. Giorgio che hanno saputo accogliere con sincera cordialità e con quel trattamento fraterno ed incoraggiante che di solito merita ed ha bisogno un'istituzione altamente civile, che coltiva un'arte nobilissima e che per giunta è benefica.

A Palmanova, invece, escludendo lo spirito di campanilismo del quale non se ne parla; non solo non la si appoggia una tale istituzione ma la si osteggia ed a prova di ciò faremo notare che l'Autorità Municipale non ha concesso per i concerti di beneficenza, il giardino del municipio per non dar luogo ad eventuali lagnanze di esercenti e che l'Autorità Militare non ha concesso ad una prima istanza del Corpo orchestrale una piccola parte del parco ex allevamento cavalli e ciò perchè i giuochi costruiti per cura dei signori ufficiali non avessero a subire dei guasti: ad una seconda istanza che assicurava una completa e scrupolosa sorveglianza, l'Autorità Militare stessa non ha dato evasione.

A dimostrare ancora quanto a Palmanova lo spirito di appoggio, di incoraggiamento (e quì potremmo comprendere altresì il corpo bandistico che si regge per miracolosa buona volontà), sia pure apparente, di ammirazione per i buoni intendimenti della Società orchestrale noteremo la deficenza di pubblico e specialmente di pubblico cospicuo ai vari concerti già dati a beneficio di istituzioni.

Quel pubblico stesso che assiste numeroso alle capriole dei più miseri saltimbanchi ai quali *si concede la storica e monumentale ed artistica*, (ad onor del vero non notammo se a questi spettacoli assisteva il pubblico intellettuale o qualche Autorità) trascura della musica trattata, sì con dei mezzi molto modesti ma che dovrebbe egualmente ingentilire ed ispirare al vero sentimento del bene, alla filantropia modesta è celata.

In seguito a tutto ciò la società suddetta procurerà di dare nei paesotti circonvicini durante la stagione estiva degli altri concerti di beneficenza e si ritiene perfettamente giustificata verso il pubblico bempensante per il poco campanilismo che è suo malgrado costretta a dimostrare.

*** Ieri sera ebbe luogo il Consiglio della Società operaia che trattò un vasto ordine del giorno: Deliberò fra le altre cose di ammettere 14 nuovi soci, approvò il conto trimestrale (2.o) con un utile di L. 530.61, stabilì infine di offrire un contributo di lire 25 all'istituendo patronato scolastico e di mandare una rappresentanza a Torreano di Cividale per l'inaugurazione del vessillo di quella società operaia.

Da SPILIMBERGO

Arresti - Processo per direttissima

Ci scrivono 27 (n):

(Tiflis) Giovedì sera i nostri carabinieri dichiararono in arresto e tradussero al castello due ragazze: Marin Teresina di Giovanni d'anni 21 da Ponaiba (Pinzano al Tagliamento) quale responsabile di furto — e certa Valentin Caterini fu Luigi di anni 16 nativa di Arba, domestica, proveniente da Venezia, costei era contravventrice al foglio di via.

*** Ieri alla nostra Pretura seguì il processo per direttissima contro l'arrestata Valentin, che si buscò 3 giorni di arresto, espiati i quali sarà rimpatriata a cura della benemerita.

Da FORGARIA

I drammi della pellagra

Ci scrivono, 27, (n.):

Franceschini Basilio fu Giovanni di anni 60, da vario tempo affetto di pellagra, si impiccava a una trave della sua stanza da letto.

I famigliari lo scopersero cadavere.

Da CIVIDALE

Il mercato - Ricostituzione della Banda cittadina - Le bizzarie di una armenta

Ci scrivono 27 (n):

Il mercato bovino d'oggi riuscì abbastanza animato e si conclusero discreti affari a prezzi sostenuti.

I suini di allevamento vennero pagati col fiore all'occhio.

Il mercato dei generi di ordinario consumo riuscì abbastanza interessante.

Il burro venne incettato sulla media di L. 2.80, le uova a L. 7.80 al cento.

Le pera e le mela da L. 20 a 40.

Il pollame in genere a L. 1.60 al lordo.

Il granoturco venne contrattato da un minimo di L. 22 ad un massimo di L. 28 al quintale, secondo la qualità e la provenienza.

Le legna a L. 1.65 al quintale.

*** Ieri sera l'egregio assessore sig. Miani Antonio, preposto anche alla Banda cittadina, convocò i bandisti alla scopo di avere la loro adesione per ricomporre il corpo bandistico e passare subito alle regolari lezioni.

Era presente anche il maestro sig. L. Tesa.

I convenuti aderirono all'invito del signor Miani e nell'entrante settimana avranno principio le lezioni.

Ci compiacciamo dell'esito dell'Unione e della buona disposizione dei signori bandisti.

*** Questa mattina, mentre dal proprietario veniva condotta al mercato una armenta venne colta da eccessi nervosi e tali che si dovette procedere all'abbattimento per evitare sinistri.

Ciò accadde in borgo Brassano.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Concerto Istrumentale di Beneficenza

Ci scrivono 26 (n):

In verità fu un pensiero squisitamente gentile quello che ha mosso la novella società orchestrale Palmarina a dare quì ieri sera nel cortile dell'albergo Cristofoli l'annunciato concerto musicale a totale beneficio della Congregazione di Carità.

Il programma era dei più attraenti e venne svolto con apprezzata valentia ogni singolo pezzo fu lungamente applaudito. Insistentemente richiesta fu suonata e bissata la marcia «Tripoli» fra continui, unanimi, frenetici applausi ed evviva alla Patria.

La lieta serata trascorse così nella più schietta cordialità fra Sangiorgini e Palmarini, accorsi pur questi in buon numero, specialmente fra i soci del club ciclistico, al fraterno e simpatico ritrovo.

Un bravo ed un grazie a tutti, con l'augurio — se non commetto una indiscrezione — che il trattenimento possa ripetersi in breve.

Da SAN VITO al Tagliamento

Consiglio comnnale

Ci scrivono 27 (n):

Il consiglio nella seduta del 26 corr. ha:

Ratificate le diverse deliberazioni di urgenza della Giunta Municipale

Confermato offerte pro flotta aerea nazionale, espulsi dalla Turchia ed il contributo al circolo agricolo per una mostra bovina.

Ha deliberato di prestare garanzia alla Cassa Depositi e Prestiti per il mutuo deliberato dall'Amministrazione Fabbrici per la costruzione dell'Asilo Infantile.

Ha accolto la domanda della Società Filarmonica accrescendo il contributo di L. 1500 con L. 1300.

Ha autorizzato la rinnovazione affittanza dei locali della Pretura e del brolo dell'Ospitale.

Confermata la pensione liquidata della ex maestra Zamparo.

Da PASIAN Schiavonesco

Esami

Ci scrivono 27 (n):

Venerdì 26 e sabato 27 corrente ebbero luogo nel nostro comune gli esami di compimento presieduti dal direttore delle nostre scuole, signor Domenico Modotti.

Furono presentati 120 alunni dei quali vennero promossi 92 e cioè:

Pasiano Mista, presentati 18, promossi 18, insegnante Sandrigo Zanier Maria — Pasiano Femminile presentati 11, promossi 11, insegnante Cossetti Teresa — Variano Mista presentati 17 promossi 13, insegnante Forster Anna — Blessano Mista, presentati 13, promossi 7, insegnante Maria Vallan Peressoni — Vissandone presentati 15, promossi 8, insegnante Della Vedova Maria — Villaorba presentati 12 promossi 4, insegnante Zuppelli Roma — Basagliapenta presentati 14, promossi 11, insegnante Faletti Amelia — Orgnano presentati 20, promossi 20. insegnante Parisi Rosina.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Esami

Ci scrivono 27 (n):

Ecco i nomi degli alunni che dal I. corso passarono al II.; quelli che del II. passarono al III. di questa R. Scuola, esami terminati venrdì 26 luglio 1912.

I CORSO. — Iscritti 18 promossi 15 — Bortolatti, Bascariol, Fantini, Job, Marchi, Marcuzzi, Masau, Missio, Peresini, Sbaiz, Sasso, Scodeler, Venier, Morandini, Zilli.

II. CORSO. — Iscritti 15 promossi 12 — Chiaradia Antonio, Boria Augusto, Bert Attilio Battestini Enrico, Zanon Ricardo, Fachini Emilio, Redigonda Antonio, Anoniaco Manlio, Mambrini Vittorio, Pianca Danilo, Moro Rodolfo, Brusadin Emilio.

Da MAIANO

Esami - Sagra

Ci scrivono, 27, (n.):

In questi giorni ebbero luogo in queste scuole gli esami di compimento: Presiedeva il signor Colussi distinto direttore didattico di Buia, l'esito fu assai soddisfacente e ne vada lode ai bravi insegnanti che con tanto amore e scrupolosità vollero disimpegnare il loro non facile compito.

*** Domenica nella Vicina frazione di Susans, avrà luogo la tradizionale sagra. Non mancherà la festa da ballo così chè gli amanti di tersicorre, potranno far sparire la canicola.

Il concorso certamente sarà molto anche per godere il panorama splendido che quella posizione offre.

Cronaca dello Sport

Il raid Pordenone-Venezia dei tenenti Poggi e Baglione

Pordenone 27 luglio

Il campo della Comina era ancora immerso nelle ultime tenebre stamane: ma il lavoro ferveva interno intorno al «Maurice Farman» pronto a prendere le vie aere.

Alla partenza assiste il capitano Porto comandante la scuola, il tenente Marro e il tenente medico Bortolazzi.

I due aviatori tenente Poggi e Baglione sono raggianti: essi prendono posto sui loro seggiolini e dopo una breve prova di motore con una magnifica partenza navigano nel cielo che il sole va smaltando di oro verso levante.

Il velivolo compie un breve giro sopra Aviano per guadagnare quota.

Difatti quando ripassa sopra gli hangars è a 500 metri. — pochi minuti dopo è a più di mille. Il motore marcia regolarmente: l'apparecchio appare ora una lineetta, poi un punto, un punto che svanisce fino a scomparire dai nostri sguardi. La partenza è avvenuta alle ore 4.35.

Un leggiero vento in direzione sud-ovest favorisce il viaggio.

L'arrivo a Venezia

VENEZIA, 27. (notte). — Oggi alle 15.35 giungeva da Pordenone, pilotando un «Farman» il tenente aviatore Poggi recando come passeggero il tenente Baglioni.

Il valoroso aviatore — che atterrò al Lido — ripartirà domani.

Cronaca giudiziaria

CORTE D' ASSISE

Il matricida di Feletto condannato

Pres. Silvagni — P. M. Tonini — Canc. Febeo — Difensore Cosattini.

Ieri fu l'ultima giornata del processo contro Marini Pietro da Feletto Umberto, accusato di aver fatto morire sua madre in seguito a percosse, e di maltrattamenti a danno della moglie e dei figli.

Il P. M. dottor Tonini pronunciò contro l'accusato una severissima e diligente requisitoria chiedendo che i giurati rispondessero affermativamente a tutti i quesiti di colpabilità.

Indarno l'avvocato Cosattini, difensore con una eloquentissima arringa tentò di far apparire diminuita la responsabilità del suo raccomandato.

I giurati, a voti unanimi risposero affermativamente a tutti i quesiti di colpabilità, negando la semi-infermità mentale e accordando le attenuanti.

In base a questo verdetto il P. M. richiese che Marini Pietro venisse condannato alla reclusione per anni 21 e mesi 5 e giorni 15, alla sorveglianza speciale per anni tre, all'interdizione dai pubblici uffici, alla perdita della patria potestà.

Il presidente pronunciò sentenza con la quale l'accusato venne condannato alla reclusione per anni 18, mesi 4 e giorni 15, alla sorveglianza speciale per tre anni dopo espiata la pena, e alle altre pene accessorie.

Tribunale di Udine

Udienza del 26 luglio

Presidente Arnaldi: Giudici Rossi e Cavarzerani: P. M. Segati, cancelliere Volpe.

Oltraggio a funzionari della ferrovia

Per direttissima viene giudicato un operaio francese.

E' certo Horace Bonnet di Giacomo Basilio di Bordeaux, che si trova in stato di arresto.

Il Bonnet a Bologna prese un biglietto per Fiume d'Ungheria. Sul biglietto era scritto in italiano (naturalmente) che il viaggio da Venezia a Fiume doveva farlo per mare.

Il Bonnet che conosceva poco l'italiano, chiese a un impiegato della stazione di Bologna qualche dilucidazione e gli fu risposto che doveva smontare a Mestre.

Giunto in questa ultima stazione gli indicarono il treno di Udine.

Durante il percorso verso la nostra città un controllore gli fece osservare che aveva sbagliato, perchè avrebbe dovuto approfittare della via di mare da Venezia a Fiume.

Alla stazione di Udine il capostazione signor Oberoffer gli osservò che doveva pagare il viaggio fatto e il ritorno a Venezia, e poi poteva presentare il suo reclamo.

Il Bonnet non essendo causa del disguido, credeva di non pagar nulla, rimase male, disse in cattivo italiano: «Si vede che l'Italia ha bisogno di denari». Pagò con una lira sterlina e dopo ricevuto il resto, brontolò ancora e soggiunse: «In Italia tutti ladri!» Allora il capostazione lo fece arrestare e presentò denuncia per oltraggio a pubblici funzionari.

L'imputato viene interrogato mediante l'interprete prof. Grumbach.

Racconta il fatto come sopra esposto, ma nega di aver detto la parola: ladri.

Il capostazione signor Oberoffer conferma la denuncia.

Il P. M. ritiene provata la reità dell'imputato e chiede che sia condannato a L. 300 di multa.

L'avvocato Girardini, difensore, fa rilevare che l'imputato si trovava in un comprensibile stato d'irritazione per aver subio una ingiuria senza sua colpa.

Le sue parole non erano dirette ai funzionari della ferrovia, ma al complesso ed egli ritiene che non si può riscontrare il reato di oltraggio a pubblici funzionari.

In via subordinata poi chiede che venga applicata la legge del perdono.

Il Tribunale condanna il Bonnet a L. 150 di multa beneficandolo con la legge Ronchetti.

Udienza del 27 luglio

Presidente Turchetti: giudici Rieppi e Pampanini: P. M. Segati: canc. Volpe.

Contrabbando

Cisilino Silvio fu Valentino di anni 31 da Meretto di Tomba il 18 febbraio a. c. venne trovato in possesso di Kg. 13.425 di residuo e Kg 17.50 di tabacco estero da lui acquistato.

Voleva pagare i diritti doganali, ma l'importo era troppo forte.

Il P. M. chiede la multa di L. 411.

L'avv. Del Missier osserva che il Cisilino è incensurato e le informazioni che si hanno sul suo conto sono ottime.

Chiede che al suo difeso venga applicata la legge del perdono.

Il Tribunale condanna il Cisilino a L. 411 di multa beneficandolo con la legge Ronchetti.

Merciai ambulanti e contadini

Trevisan Marcantonio fu Domenico di anni 49 e Rossi Angelo fu Giacomo di anni 27 nel pomeriggio del 20 giugno u. s. si trovarono nell'osteria «Al Triestino» in via Aquileia.

Il Rossi, che è merciaio ambulante, offrì in vendita al contadino Giacomo Tomadini di S. Odorico alcuni scampoli di tela per L. 15. Mostrandosi il Tomadini restio alla compera intervenne il Trevisan, e il contadino comperò la tela.

Appena usciti dalla osteria i due girovaghi al Tomadini sorse il sospetto di essere stato imbrogliato, e giunse in tempo a far arrestare il Trevisan e il Rossi.

Mediante perizia fu provato che quella tela non valeva di più di L. 8.

Il P. M. per il Trevisan domanda tre mesi di reclusione o L. 100 di multa e per il Rossi mesi tre e giorni 15 di reclusione o L. 140 di multa.

I difensori avvocati Marcè e Sartogo non credono che si possa parlare di truffa, perchè ciascun negoziante eleva il prezzo della propria merce.

Non è nemmeno provato il raggiro.

Chiedono ciascuno l'assoluzione per non provata reità, e in subordine una pena minima.

Il Tribunale condanna il Trevisan alla reclusione per 12 giorni e L. 110 di multa e il Rossi a 14 giorni e L. 120 di multa.

Contrabbando

Todone Giovanni di Orzano (Remanzacco) di Leonardo di anni 24, venne sorpreso in S. Giovanni di Manzano il 10 aprile a. c. con chilogrammi 15 di tabacco estero non coperto da bolletta.

Il Tribunale lo condanna a L. 381 di multa beneficandolo con la legge Ronchetti.

Difensore avv. Sartogo.

Condanna diminuita in appello

Martin Sante di Latisana venne condannato dal Pretore, per ubbriachezza a un mese di arresto, perchè recidivo.

Il Martin appellò.

L'avvocato Sartogo, difensore, basandosi sulle risultanze del processo innanzi al Pretore dice non emergere l'ubbriachezza ripugnante. Chiede l'assoluzione per non provata reità, o quanto meno una diminuzione di pena.

Il Tribunale riduce la pena a 5 giorni di reclusione.

Cronaca Cittadina

Una circolare dell'on. Giolitti ai Sindaci del Regno

La *Stefani* ci comunica:

Il presidente del consiglio ministro dell'interno on. Giolitti ha inviato ai sindaci del Regno una circolare per informarli che a datare dal 26 luglio è andato in vigore il regio decreto che fissa le norme per l'esperimento davanti al Pretore per la prova di capacità elettorale, decreto pubblicato ieri nella *Gazzetta Ufficiale* e già noto. La circolare illustra poi le principali disposizioni del detto decreto ai Sindaci cui raccomanda la sollecita pubblicazione del manifesto che indice l'esperimento (quest'anno, anticipato) e di usare la massima scrupolosità nel rilascio dei certificati di residenza e di identità personale per l'ammissione all'esperimento stesso.

Per la grande festa notturna in Castello

Questa sera sul Piazzale del Castello, seguirà l'annunciata festa notturna, a beneficio degli italiani espulsi dalla Turchia.

La festa — iniziata dal Comitato giovanile patriottico — promette di riescire brillantissima.

Le manovre con i riflettori

Ieri sera seguirono le manovre con i riflettori dal colle di Santa Margherita.

Alle manovre presero parte la cavalleria e i volontari ciclisti.

Molta gente accorse a vedere l'interessante spettacolo.

Verso le 23 le manovre erano finite.

La morte d'un prode

E' largo il compianto nella nostra città per la morte del colonnello Rossi comandante del 79.o fanteria. Nella dimora che fece, qui, egli seppe farsi apprezzare e ben volere da tutti.

Comandato in Africa, egli guidò al fuoco le eroiche falangi che vinsero la battaglia delle Due Palme a Bengasi.

Egli che aveva impavido sfidato la morte contro il nemico, non potè resistere al male da cui fu colto, la febbre tifoide. Rimpatriato or sono venti giorni spirava l'altro ieri nell'Ospedale di Palermo, nelle braccia della giovane sposa.

Alla memoria del prode ufficiale mandiamo il nostro affettuoso reverente saluto.

Tre nuovi uffici postelegrafici in Carnia

Il giorno 23 luglio corrente sono stati attivati al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, tre uffici fonotelegrafici in Campivolo, Ravascletto e Zovello collegati all'ufficio telegrafico di Comeglians.

Banda cittadina

Programma che la banda cittadina suonerà domenica 28 luglio sul Piazzale del Civico Castello dalle ore 21 e mezza alle 23.

1. Marcia «La vittoria della Giuliana», Gen. Ameglio — 2. Walzer «Douge Ivresse» Wohanka — 3. Atto 2. «Trovatore» Verdi — 4. Danza fantastica Gerosa — 5. Ouverture «Tannhauser» Wagner — 6. Marcia «Inno a Tripoli» Colombino.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Oggi incominciando alle ore 15.45 grandioso nuovissimo, attraente programma.

1. «L'Isola di Marken» dal vero.
2. IL MISTERO DEL CASTAGNETO impressionanti scene drammatiche della casa Eclair.
3. LA TENTAZIONE, colossale dramma in due parti lungo 750 metri.
4. «Totò portinaio», comicissima.

Prezzi soliti. — Ventilatori.

Per le monete logorate fuori corso al 31 Dicembre

La locale Associazione Commercianti Industriali ed Esercenti in seguito alle disposizioni ministeriali riguardanti le monete deteriorate e deturpate che cesseranno col nuovo anno di essere accettate dalle casse dello Stato, ebbe in questi giorni ad interessare la locale camera di Commercio, perchè richiedesse al competente Ministero circa il modo di rimediare all'nconveniente derivante dal fatto che le monete potrebbero venire respinte nel prossimo anno anche se deteriorate successivamente al 1 Gennaio, mentre le disposizioni ministeriali riguardano solamente le monete logore attualmente in uso e ciò per il fatto che non si porà stabilire la data del loro deterioramento.

Il Ministero del Tesoro ha risposto con la seguente nota, diretta alla Camera di Commercio succitata e da questa comunicata all'Associazione:

Ministero del Tesoro

(Direzione Generale del Tesoro, Divisione 5) — N. 101534 — Risposta a nota del5 luglio 1912 N. 2374

Roma 16 luglio 1912

All'onrevole camera di commercio e Industria di

UDINE

In risposto al quesito formulato dall'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti di Udine, relativo alla circolazione delle monete di bronzo deteriorate si fa presente che in base alle disposizioni impartite da questo Ministero, delle quali si invia il richiesto esemplare, tutte le monete di bronzo sfregiate e comunque deturpate saranno cambiate dalla Cassa dello Stato fino al 31 dicembre 1912 e cesseranno col nuovo anno 1913 di essere accettate. Una distinzione tra monete sfigurate prima del 31 dic. e dopo questa data non solo non è evidentemente possibile, ma anche se fosse dovrebbe in ogni caso evitarsi poichè essa verrebbe a frustare l'intendimento che animò questo Ministero nell'impartire le disposizioni in parola, intese ad evitare il mal vezzo, diffuso nel pubblico di sfregiare e deturpare le monete in circolazione.

La circolare, della quale si acclude copia, è l'effetto di voti ripetutamente presentati a questo Ministero da enti e persone autorevoli, con lo scopo di ottenere un risanamento nello Stato della nostra minuta circolazione come rilevasi dalle considerazioni che si sono svolte.

Si prega codesta onorevole Camera di Commercio di comunicare quanto sopra all'Associazione che ha messo il quesito in parola.

Il presidente generale
firmato *Brofferio*

Bollettino giudiziario

Magistratura. Benincasa, giudice pretore ad Auronzo è trasferito a Latisana, stesse funzioni.

Balis Crema è nominato vicepretore a Grezzana.

E' concesso l'exequatur alla bolla pontificia nominante il sacerdote Patrian al beneficio parrocchiale di San Rocco in Costiola. comune di Costa Rovigo.

Nigro, avvocato generale presso la Corte d'Appello di Venezia, confermato nell'aspettativa; Lucchesi Palli,, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Napoli è collocato in aspettativa.

Cancellerie. — Mongiò De Gigli, aggiunto cancelliere tribunale Verona,, tramutato aptpello Trani; Mazzolini, aggiunto cancelleria tribunale Tolmezzo confermato in aspettativa per sei mesi.

Bollettino militare

Fanteria, Gobbi, maggiore 72 fanteria, collocato in posizione ausiliaria,. Piciocchi, capitano 55 fanteria, collocato in aspettativa.

Cavalleria: Manfredini maggiore reggimento Genova cavalleria, comandato scuola militare.

Artiglieria: Clerici tenente quinto artiglieria fortezza, trasferito direzione artiglieria Venezia.

—*Genio:* Francesio capitano ufficio fortificazioni Udine trasferito secondo Genio.

Promozioni straordinarie per meriti di guerra: Gilberti, tenente colonnel-

lo 60 fanteria, promosso colonnello, è nominato comandante 60 fanteria.

Stato maggiore generale: Moneta, colonnello a disposizione ministero Marina (capo ufficio genio militare) promosso maggior generale continuan do come sopra; Verduni, maresciallo sei fanteria, nominato sottotenente in servizio permanente della stessa arma, e destinato ad un corpo mobilitato del comando di occupazione.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio permanente della stessa arma De Vivo, in servizio II. bersaglieri; Finzi id. id., Raineri id. id. id. Rosmino in servizio secondo alpini. Veniero id. 52 fanteria.

ROMA, 27. — Il bollettino militare contiene un elenco dei militari di prima categoria, laureati in zooiatria, che avendo percorso i corsi richiesti per la scuola di applicazione di cavalleria sono nominati sottotenenti veterinari di complemento.

Essi si presenteranno il giorno 15 agosto 1912 alla sede del reggimento a cui sono stati destinati per prestarvi un anno di servizio i sottotenenti ascritti alla ferma biennale e sei mesi quelli vincolati dalla ferma di un anno.

Ulteriori istruzioni per la chiamata alle armi degli alpini

In aggiunta alle notizie date ieri, ecco le disposizioni contenute nella circolare diramata dal Ministero per la chiamata alle armi degli alpini:

«Gli iscritti alla prima categoria della classe 1889 in congedo illimitato appartenenti alle armi con il regio decreto 2 novembre 1911 e finora lasciati alle loro case sono obbligati a presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 5 agosto prossimo venturo.. Contemporaneamente ai militari suddetti sono chiamati gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1889 appartenenti agli alpini.

I militari di truppa richiamati dovranno presentarsi direttamente alla sede dei rispettivi magazzini di battaglione muniti di foglio di congedo e del libretto personale se ne siano provvisti. Quelli che devono valersi soltanto della strada ordinaria si presenteranno alla sede del loro magazzino di battaglione nelle prime ore del mattino del giorno indicato oppure partiranno nelle prime ore del mattino del giorno indicato dal Comune ove si trovano se questo è distante più di una giornata di marcia dal magazzino al quale essi devono presentarsi. Quelli che devono viaggiare in ferrovia, tramvia o linee di navigazione su cui i militari hanno diritto al trasporto a tariffa ridotta militare e specialmente si presenteranno in detto giorno nelle prime ore del mattino al sindaco del Comune ove si trovano per ricevere la richiesta di viaggio nonchè un documento di identificazione personale ove ne siano sprovvisti.

«I richiamati che si trovano nel Comune in cui ha sede il magazzino al quale devono presentarsi riceveranno, sempre che questo avvenga nelle ore del mattino del giorno indicato l'indennità di trasferta di prima categoria (lire 1.20).

«Gli iscritti riceveranno appena giunti al magazzino l'indennità di trasferta di prima categoria per ciascuna giornata di viaggio. Non sarà però loro corrisposta l'indennità per il giorno di presentazione quando pure avendone la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito vi giungano e si presentino o nelle ore pomeridiane o il giorno successivo e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà. I richiamati che per recarsi dal Comune al magazzino debbano viaggiare in ferrovia per tramvia o per mare riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto.

«I richiamati che provengono da un Comune che non sia quello della loro abituale residenza eletta se non presenteranno il foglio di congedo (o in mancanza di un foglio di riconoscimento compilato o munito del visto per la partenza del sindaco del Comune di provenienza) saranno considerati come provenienti dal Comune sede del magazzino alpini e cioè riceveranno per il giorno della presentazione e sempre che questa avvenga nelle ore del mattino la sola indennità di trasferta di prima categoria senza diritto ad alcun rimborso per le spese di viaggio».

Estrazione del Lotto

27 luglio

VENEZIA	4	43	26	53	14
BARI	53	49	43	37	35
FIRENZE	15	3	87	47	79
MILANO	60	9	65	4	59
NAPOLI	34	7	54	33	37
PALERMO	87	28	30	69	80
ROMA	47	35	68	7	66
TORINO	34	44	32	61	26

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 21 al 27 luglio.

Nascite

Nati vivi maschi 8 — femmine 14 — Nati morti 1 femmine — esposti 1 — femmine 3 totale 27.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Spizzamiglio fornaio con Ida Feruglio sarta — Pietro Mini scalpellino con Teresa Antonutti domestica — Giorgio Krauss fuochista ferroviario con Gemma Coen casalinga — Enrico Leoniero Becker direttore di Banca con Luigia Contarini agiata — Tomaso Chicchio fabbro meccanico con Pierini Armellina casalinga — Domenico Stella muratore con Ottilia Chittaro sarta — Giovanni Colitti impiegato con Maria Canepa casalinga — Daniele Bellina muratore con Anna Masini sarta — Eugenio Pertot bracciante con Armida Buttignasca casalinga — Pietro Cominotto falegname con Anna Mulisani operaia — Vittore Pellin bracciante con Cesira Beltrame ricamatrice.

Matrimoni

Antonio Passone agricoltore con Alba Foschiani contadina.

Morti

Angelina Giusti-Forabosch fu Giusto di anni 72 casalinga — Anna Bolzicco di Luigi di anni 1 e mesi undici — Maria Sostero di Francesco di giorni 16 — Adelchi Cornacchini di Antonio di anni 6 e mesi cinque — Paolo Vicario fu Giovanni Battista di anni 43 messo all'Agenzia Imposte — Mario Chiarandini di Giuseppe di anni 1 — Umberto Italiano di Sebastiano di mesi 3 — Massimo Clemencigh di Giuseppe di anni 29 impiegato di Banca — Quinto Zilli di Giuseppe di giorni 15 — Luigi Taddio di Luigi di anni 15 seggiolaio — Vittorio Mossenta fu Antonio di anni 35 facchino — Giuseppe Menegon di Domenico di mesi 8 — Anna Marchioli-D'Agostino fu Giuseppe d'anni 77 casalinga — Felicita Rossi-Comino fu Angelo di anni 40 casalinga — Giovanni Battista Manzocco fu Giovanni di anni 62 possidente — Santina Levici di anni 1 e mesi due — Santina Zoratti-Pico di Giuseppe di anni 31 tessitrice — Ebe Maria Melagrana di Lorenzo di mesi cinque — Alida Papparotto di Luigi di mesi 11 — Maria Zanello-Colovatti di Luigi d'anni 18 contadina — Lucia Salvador-Zinelli fu Felice di anni 42 casalinga —

Totale N. 20 dei quali 7 non appartenenti al Comune.

norme folla stazione nei dintorni del palazzo reale. Molti pregano. Il principe ereditario e i suoi figli sono nei palazzi presso l'imperatore. I consigli degli anziani e i ministri siedono in permanenza da mezzogiorno. La morte può avvenire di momento in momento.

L'apparizione d'un dirigibile tedesco alla frontiera francese

NANCY, 27. — *L'Eclair* dell'*Est* pubblica un dispaccio del suo corrispondente particolare da Homecourt secondo il quale ieri verso le 6 un dirigibile Zeppelin ha compiuto evoluzioni al momento dell'uscita degli operai dalle officine Wendel. Grande numero di curiosi ha ammirato il dirigibile il quale ha preso la direzione di Metz.

Il Canadà offre quattro navi alla flotta inglese

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Toronto che secondo informazioni da buona fonte il Canadà si offrirà da contribuire alle spese navali dell'impero fornendo quattro navi ausiliarie che saranno costruite dalla compagnia ferroviaria Canadian Pacific. I cannoni e le munizioni potranno essere forniti dai porti inglesi e canadiani dell'Antlantico. L'ammiragliato avrebbe già approvato il piano di questi incrociatori ausiliari.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Frumento L. 20.50 — L. 21.50
Segala 15.50 — 15.50
Granoturco 19. — 20.25

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Tegoline L. 8.— 15.—
Patate 7.— 8.—
Pomidoro 20.— 25.—
Fagiuoli 10.— 15.—
Pere 24.— 80.
Pomi 15.— 28.—
Pesche 60.— 1.60.

IL CAMBIO

ROMA, 27. — Il cambio per dopo domani è 101.8, pella settimana 101.10

DOTT. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Non si confermano le voci della presa di Zuara e di uno sbarco a Chio

ROMA, 27. — *A proposito della voce pervenuta da Atene alla* Stampa *di Torino, intorno ad uno sbarco nell'isola di Chio e di un'altra voce sparsasi oggi a Roma secondo la quale sarebbe stata presa Zuara, la* Tribuna *dice di avere voluto assumere informazioni in proposito ai ministeri dell'interno, della guerra e della marina. Da ogni fonte le voci corse sono state smentite nel modo più assoluto.*

Il termine delle 48 ore è passato

COSTANTINOPOLI, 27. — Fino alle ore sette di stasera nessun indizio vi è che si eseguisca il minacciato scioglimento della Camera, che continua discutere tranquillamente il bilancio.

I feriti nella battaglia a Misurata giunti a Catania

CATANIA, 17. — E' giunta la nave Ospedale *Re d'Italia* con a bordo 67 feriti, reduci dalla battaglia di Misurata. Tra essi vi sono sette ufficiali ed otto ascari. Lo spirito dei feriti è elevatissimo. Essi vennero ricoverati all'ospedale cittadino.

Gli ascari montano la guardia al Quirinale

ROMA, 27. — Oggi a mezzogiorno la prima mezza compagnia della seconda del battaglione ascari, al comando del tenente Viola con 5 graduati, dalla caserma Ferdinando di Savoia si è recata al Quirinale per montarvi la guardia, insieme con i soldati del Piemonte reale cavalleria. Gli ascari, in tutti 45, vestono la grande uniforme.

Al portone stanno di picchetto un ascaro e un soldato di cavalleria.

Le manovre per la guerra modernissima

ROMA, 27, (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha da Anzio che nella zona marittima di Nettuno vennero oggi eseguiti esperimenti di tiro contro un pallone.

Una torpediniera, filante dodici nodi all'ora, rimorchiava una lancia alla quale era legato un pallone elevantesi a circa duecento metri.

Contro il pallone venne usato un cannone di recente invenzione, dal quale furono sparati trenta colpi.

Il pallone fu colpito due volte. Se si fosse trattato di un dirigibile sarebbe caduto in mare.

Per esaminare l'esperimento occorre che siano sparati altre 370 colpi.

Frattanto un ufficiale sta studiando un tipo di proiettile capace di incendiare l'involucro di un dirigibile, per la portata di gas che sprigionerebbe al'alto dell'esplosione. D'altra parte si studia di renedere incombustibile l'involucro dei dirigibili.

Il tenente Bordigioni collocato a riposo

ROMA, 27. (notte). — L'odierno foglio d'ordini della Regia Marina pubblica che con regio decreto in data 22 corr., il tenente di vascello Bordigioni Bruno è stato collocato in congedo provvisorio, in attesa del collocamento in posizione ausiliaria e dell'iscrizione nella riserva navale.

Per un discorso del gen. Ameglio

ROMA, 27. (notte). — A proposito della notizia pubblicata dal *Times* e cioè che il generale Ameglio, in un discorso pronunciato a Calimno disse che l'Italia non avrebbe mai riconsegnato alla Turchia le isole conquistate, la *Tribuna* dice che il generale Ameglio, il cui discorso fu pubblicato, mai fece dichiarazioni di tal genere, tanto più che il governo nulla ha deciso ancora sull'avvenire delle isole.

Grave disgrazia

ROMA, 27, (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha da Spezia che oggi a bordo della *Emanuele Filiberto* che si trova nel bacino dell'arsenale, un cannoniere scelto rimase ucciso da una trave caduta gli addosso.

La fine d'una disgraziata

GENOVA, 27. — Tale Emilia Scorza di anni 24, appena uscita dalla corte d'appello, ove si era sentita confermare la condanna a sei mesi di reclusione per lenocinio, si precipitava dall'alto delle scale, fratturandosi il cranio.

E' all'ospedale in istato disperato.

Disordini nel porto di Genova

GENOVA, 27. — E' avvenuto qualche disordine da parte dei giornalieri non occupati, per impedire il lavoro sulla calata del porto.

Parecchi vagoni furono rovesciati. Un impresario venne circondato e percosso. Intervenuta la forza pubblica fu disposto che questi fossero espulsi dalla calata con divieto di ritornarvi.

Essi si recarono alla Prefettura per esporre i loro reclami.

La Russia vuol liberare la Persia dal brigantaggio

PIETROBURGO, 27. — Parlando delle Misure prese dalla Russia contro gli Schahvennes l'ufficiosa *Roscia* dichiara che le operazioni contro di essi sono prive di qualsiasi carattere politico.

Si tratta semplicemente di una operazione resa necessaria dagli interessi della Russia in quella regione. Sarebbe falso supporre che la Russia combattendo gli schashevennes voglia combattere il governo persiano.

Gli schashevennes non sono un partito politico ma un popolo di briganti nomadi che vivono alla frontiera e nelle vicinanze immediate di questa.

E' necessario disperderli e siccome la Persia è incapace di farlo la Russia si trova costretta a incaricarsi di ciò.

Gravi disordini nella Virginia
Invio di truppa

LONDRA, 27. — Un dispaccio da New-York allo *Standard* annunzia che gravi disordini sono avvenuti a Vont Grek nella regione della Virginia occidentale. Due agenti della forza pubblica sono stati uccisi.

I disordini continuano. I minatori hanno tagliato i fili telegrafici e telefonici.

Il governo ha ordinato alle truppe di recarsi sul posto in tutta fretta, ma le comunicazioni ferroviarie sono interrotte perchè le compagnie temono che i minatori commettano attentati contro i treni.

Un'altra disgrazia in Germania

METZ, 27. — Due ufficiali della sezione di aviazione di Metz partiti stamane per una ricognizione in direzione di Treves hanno dovuto atterrare bruscamente tra Patza e Sierck, perchè una cinghia essendo stata colpita dall'elica si è spezzata. L'apparecchio è stato distrutto. Il tenente aviatore Schwartzkopf del 14.o ulani ha riportato ferite gravi.

Una rissa tra marinai a Marsiglia

MARSIGLIA, 27. — E' avvenuta una rissa tra marinai scioperanti e non scioperanti. L'italiano Armando Sorivano, imbarcato a bordo del piroscafo *Duca di Braganza* è stato gravemente ferito da un colpo di coltello e due marinai sono stati leggermente feriti.

La polizia ha operato due arresti.

Il Mikado moribondo

TOKIO, 27. — Le condizioni del sovrano peggiorano rapidamente. E-

Giornale di Udine (68)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— La povera donna è morta, signor commissario.

Il commissario inoltrò sino al letto e appoggiò una mano sul lato sinistro del petto di Maddalena.

— No... — disse in capo a pochi secondi — no, non è morta... — Il cuore batte... —Bisogna chiamar in fretta un medico. Non c'è un minuto da perdere!...

La guardia ricevette l'ordine di andare a chiamare il medico il più vicino.

— E — domandò il commissario alla portinaia — avete detto che questa donna era al termine della sua gestazione?...

— Sì, signor magistrato... — Si vedeva bene, e d'altra parte me lo ha confermato lei stessa, quando ha preso in affitto la stanza, alcuni giorni or sono.

— Infatti, ma non vedo il figlio...

— Altra infelice che il disonore o la miseria hanno indotta all'infanticidio!!

E il commissario soggiunse, rivolgendosi al suo segretario:

— E quasi certa che ci troviamo di fronte a un delitto... — Incominciate a redigere il processo verbale...

Il segretario trasse da un involto che aveva sotto il braccio un foglio di carta bollata, un calamaio ed una penna; stese il tutto sopra un tavolino e si accinse a scrivere.

Il mogistrato, rivolgendosi alla portinaia che rimetteva le coperte sul corpo, sempre inerte, di Maddalena, domandò:

— Il nome di quella donna?

— Maddalena Gallier... E' almeno il nome che mi ha dato quando ha preso in affitto la stanza.

— Sin da quando abita nella vostra casa?

— Da una quindicina di giorni...

— D'onde veniva?

— Non glil'ho domandato. — Aveva più mobilia di quel che non occorresse per garantire del fitto..

— Chi riceveva?

—Nessuno.

— Come, non avete veduto venir nessuno dacchè ella si trova in questa casa?

— Nessuno, signor commissario... nessuno!...

— Ha ella una famiglia?

— Lo ignoro affatto...

— E' ella scesa ieri? L'avete vista uscire?

— Non l'ho più vista scendere da tre giorni...

Dopo aver esaminati i diversi oggetti posti sopra una tavola, il commissario soggiunse:

— Nemmeno l'ombra di una medicina...

E proseguì indicando i commestibili quasi intatti portati dal conte di Lucenay:

— Delle provviste... pane... pollo.. vino... frutta... dolci... — La sciagurata aveva pensato a tutto, tranne a lasciar vivere la sua creatura...

In quel preciso istante Maddalena fece un leggier movimento.

— Signor commissario, si è mossa! — esclamò la portinaia la quale non la perdeva di vista.

Il commissario si slanciò verso il letto e prese la mano di Maddalena.

Quella mano ardeva di febbre.

La giovin donna aprì gli occhi. Li fissò macchinalmente sul commissario, ma lo guardava senza vederlo.

Non aveva coscienza di quello che accadeva.

XXVII.

Mi udite? — Siete in grado di comprendermi e di rispondermi? — domandò il commissario a Maddalena.

La giovin donna restò muta e chiuse gli occhi.

Quel mutismo poteva essere una commedia.

Il magistrato proseguì:

—Che avete fatto del vostro figlio?

Maddalena abbrividì per tutta la persona, ma le sue palpebre restarono chiuse e nessun suono le uscì dalla bocca.

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.05, Londra [sterline] 25.52, Germania [marchi] 124.50, Austria [corone] 105.82, Pietroburgo [rubli] 268.50, Rumenia [lei] 100.10 Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 22,80.

Chiusura Borsa di Milano, 27

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 98.15, fine luglio idem 98.25 idem 3.1|2 0|0 97.50.

Azioni: Banca d'Italia 1434 —, Banca Commer. Ital. 829.—, Credito Ital. 544.—, Ferrovie Medit. 393.— Naviga. Gen. It 384.—, Società Veneta 157.=

Azioni: Londra 14.91, Svizzera 101.01.

Chiusura Borsa di Genova, 27

Rendita: Italiana 3. 1|2 0|0 contanti 98.75, id. id. fine luglio 98.10 Italiana, 3 1|2 0|0 98.10.

Azioni: Banca d'Italia 143 .05 Banca Commer. Ital. 829.50, Credito Ital 544.=, Ferrovie Merid. 587.—, id. Medit. 392.50, Nav. Gen. Ital. 383.50, Raff. Ligure Lombarda 344.50, Acciaierie Terni, 14.91 Eridania 746.—, Ansaldo Armstrong e C. 290.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 27

Rendita: Francese 3 0|0 92.22, Italiana 3. 1|2 0|0 96.65, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 74 31 Obblig. Ferr. Lombarde 261.25, Cambio su Italia 99.— Rendita Turca 90.25, Rend. Russa 4891 79.40, id. 1906 105.12, id. 1900 99.75, Portoghese 64.60, Banca Commerciale 818.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30. M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11,-O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16 A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50. M. 9.33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30. 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40 15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20 19.35-21.56(1)

() Effettuansi soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato